

## Koons e gli studenti di Polimoda: “L’arte, un’esperienza di vita da assaporare senza la mediazione della tecnologia”

Firenze, 25 novembre 2021 - La scoperta dell’arte, il pubblico e la tecnologia, il rapporto tra gli artisti contemporanei e il consumismo. Si sono trovati a tu per tu con Jeff Koons alcuni studenti di Polimoda, educational partner di Palazzo Strozzi per la mostra **Jeff Koons. Shine** (che ha già raggiunto i 70.000 visitatori e continua ad attirare persone da tutto il mondo) e con le loro domande hanno provato a capire chi fosse oggi Jeff Koons e come guardare alla sua arte.

*“Al mio primo giorno di scuola dell’arte - racconta Koons ai ragazzi - ci hanno portato a visitare il Baltimore Museum of Art nel Maryland negli Stati Uniti e mi sono reso conto che non sapevo nulla di arte. La lezione di storia dell’arte ha trasformato la mia vita: parlava di un dipinto di Manet, Olympia, dei contatti con l’opera di Goya, del simbolismo del gatto nero e del suo significato nella Francia del XIX secolo e all’improvviso mi sono reso conto che l’arte sarebbe stata un veicolo per arrivare alla filosofia e alla psicologia, alla teologia, alla fisica e all’estetica, che oggi, davvero, ritrovo tutte contenute in questa mostra. Da quel momento, mi sveglio ogni giorno entusiasta della possibilità di trascendere attraverso l’arte”.*

**Un gruppo di studenti di Polimoda, provenienti da diversi Paesi e discipline, dal fashion curation al trend forecasting, dal fashion business al brand management, a settembre ha potuto osservare in anteprima le opere di Koons mentre l’artista stava dando gli ultimi ritocchi alla mostra Shine e hanno avuto l’opportunità di incontrarlo** per rivolgergli domande come questa: *“Sappiamo tutti come il consumismo abbia inevitabilmente influenzato l’arte contemporanea, direbbe che anche l’arte contemporanea può essere considerata un bene di consumo oggi?”*

*“Non credo che il denaro sia ciò che interessa nell’arte - ha risposto l’artista - Non guardo un’opera d’arte e penso ai soldi. Guardo un’opera d’arte e penso alla capacità che ha di informarmi sull’esperienza della vita e, spero, di darmi il coraggio di essere più aperto alla vita”.*

**Seduto di fronte a Balloon Venus Lespugue (Red), l’artista risponde alle domande** di Alisa Rebecca Watson, Rano Karimova, Autumn Caroline Mowery, Ario Mezzolani, Ana Maria Barth Teixeira and Julian Restrepo Espinal. Tra le tematiche affrontate, anche del **rapporto tra il pubblico e la tecnologia**: *“Il modo in cui le persone vedono l’arte, e interagiscono con essa è cambiato, grazie all’accesso ai nuovi media, alle tecnologie. Le persone vanno alle mostre e cercano di catturarle nei loro telefoni, invece di osservare semplicemente le opere e lasciarsi coinvolgere. Possiamo indagare su tutto grazie alla tecnologia, ma allo stesso tempo le persone non si aprono all’esperienza della vita e ci stiamo allontanando sempre di più da essa. Credo si debba provare invece a restare in contatto con la natura, essere aperti e interagire con le persone, e sentire la vitalità della vita, del desiderio, dei sensi e cosa significa essere umani in questo mondo”.*

**E poi c’è Shine**, il senso di una mostra nata dal “desiderio”: *“Guardo i miei artisti preferiti, come Tiziano - spiega Koons - e chi come lui ha davvero affrontato il desiderio, mostrando quanto sia bello. Shine è un simbolo di trascendenza, è l’idea di persone che irradiano, che vogliono essere connesse al potere della luce, a loro volta attratte da un oggetto luccicante. Un oggetto luccicante è fantastico, come lo scintillio della luce attraverso l’acqua, è una forma di astrazione. Quella lucentezza sulla superficie degli oggetti per me è davvero il riferimento a tutto; l’idea di riflettere l’ambiente per essere in sintonia con le persone. Questa è davvero un’esperienza di vita”.*

**Il risultato della collaborazione tra Polimoda e Palazzo Strozzi è un video di 20 minuti** che è stato presentato oggi sui canali digitali delle due istituzioni ( <https://youtu.be/TmkgHc1wRFA> ). Gli studenti hanno inoltre preso parte ad un progetto didattico per la realizzazione di una campagna di comunicazione video per Instagram dedicata alle più celebri opere di Jeff Koons presenti nella mostra. I migliori video realizzati in formato Reel saranno pubblicati sul profilo Instagram di Palazzo Strozzi, qui il primo video pubblicato: <https://www.instagram.com/p/CV-2JfBIGpO/>

### Ufficio stampa Polimoda

Tessa Pisani, Media Relations Coordinator, Polimoda - [press@polimoda.com](mailto:press@polimoda.com) +39 335 6079408

Lisa Baracchi, Galli Torrini Srl - [polimoda@gallitorrini.com](mailto:polimoda@gallitorrini.com) +39 328 9493333

[www.polimoda.com/press](http://www.polimoda.com/press)

# POLIMODA

## **Jeff Koons. Shine**

Palazzo Strozzi, Firenze

Aperta tutti i giorni fino al 30 gennaio 2022

A cura di Arturo Galansino e Joachim Pissarro, la mostra porta a Firenze una selezione delle più celebri opere di un artista che, dalla metà degli anni Settanta a oggi, ha rivoluzionato il sistema dell'arte internazionale.

Sviluppata in stretto dialogo con l'artista, la mostra *Jeff Koons. Shine* ospita prestiti provenienti dalle più importanti collezioni e dai maggiori musei internazionali, proponendo come originale chiave di lettura dell'arte di Jeff Koons il concetto di "shine" (lucentezza) inteso come gioco di ambiguità tra splendore e bagliore, essere e apparire.

Autore di opere entrate nell'immaginario collettivo grazie alla capacità di unire cultura alta e popolare, dai raffinati riferimenti alla storia dell'arte alle citazioni del mondo del consumismo, Jeff Koons trova nell'idea di "lucentezza" (shine) un principio chiave delle sue innovative sculture e installazioni che mirano a mettere in discussione il nostro rapporto con la realtà ma anche il concetto stesso di opera d'arte. Le opere dell'artista americano pongono lo spettatore davanti a uno specchio in cui riflettersi e lo collocano al centro dell'ambiente che lo circonda. Come afferma lo stesso Koons: "Il lavoro dell'artista consiste in un gesto con l'obiettivo di mostrare alle persone qual è il loro potenziale. Non si tratta di creare un oggetto o un'immagine; tutto avviene nella relazione con lo spettatore. È qui che avviene l'arte".

## **Polimoda**

Polimoda è conosciuto in tutto il mondo per il suo approccio indipendente e la sua visione innovativa della fashion education, basati sulla combinazione di design e business. Riconosciuto come una delle migliori scuole di moda al mondo, integra il know-how del design e della produzione made in Italy con una visione internazionale.

L'offerta di Polimoda comprende un ampio ventaglio di corsi e master per la formazione delle principali figure professionali richieste dal settore, da quelle creative a quelle manageriali e strategiche. Prestigiose le partnership per i corsi realizzate con le più importanti aziende della moda, mentre mentor e docenti provenienti dall'industria garantiscono un insegnamento basato sull'esperienza e una formazione sempre aggiornata e al passo con la realtà professionale.

Con tre sedi prestigiose e il 70% degli studenti provenienti dall'estero, Polimoda rappresenta una forza culturale internazionale nel cuore di Firenze.

## **Ufficio stampa Polimoda**

Tessa Pisani, Media Relations Coordinator, Polimoda - [press@polimoda.com](mailto:press@polimoda.com) +39 335 6079408

Lisa Baracchi, Galli Torrini Srl - [polimoda@gallitorrini.com](mailto:polimoda@gallitorrini.com) +39 328 9493333

[www.polimoda.com/press](http://www.polimoda.com/press)